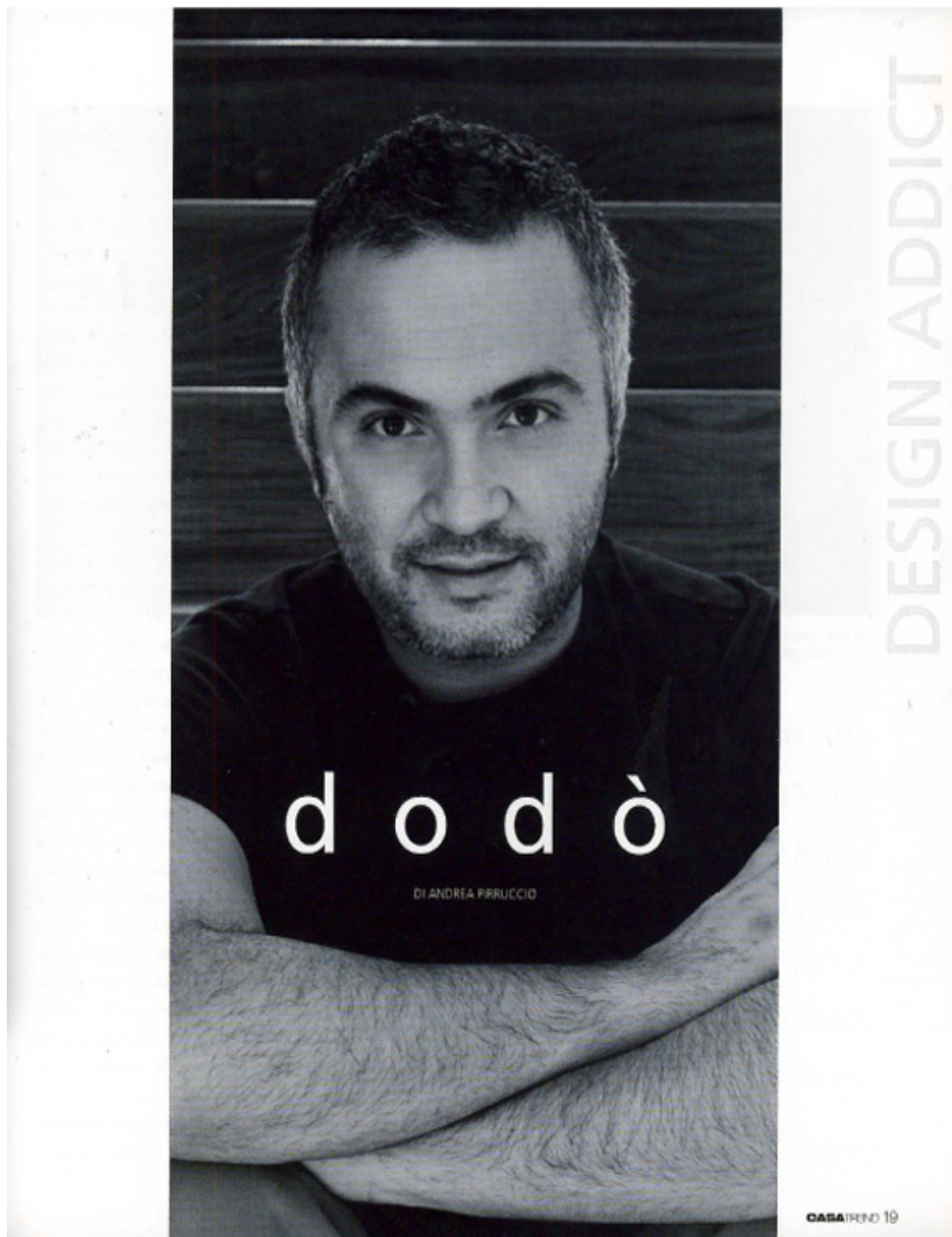




DODÒ
HOUSE O
SPECIALE OUTDOOR
PAOLO FAVARETTO

CASATREND
magazine

MENSILE - ANNO 3 - MAGGIO 2009 - N. 22



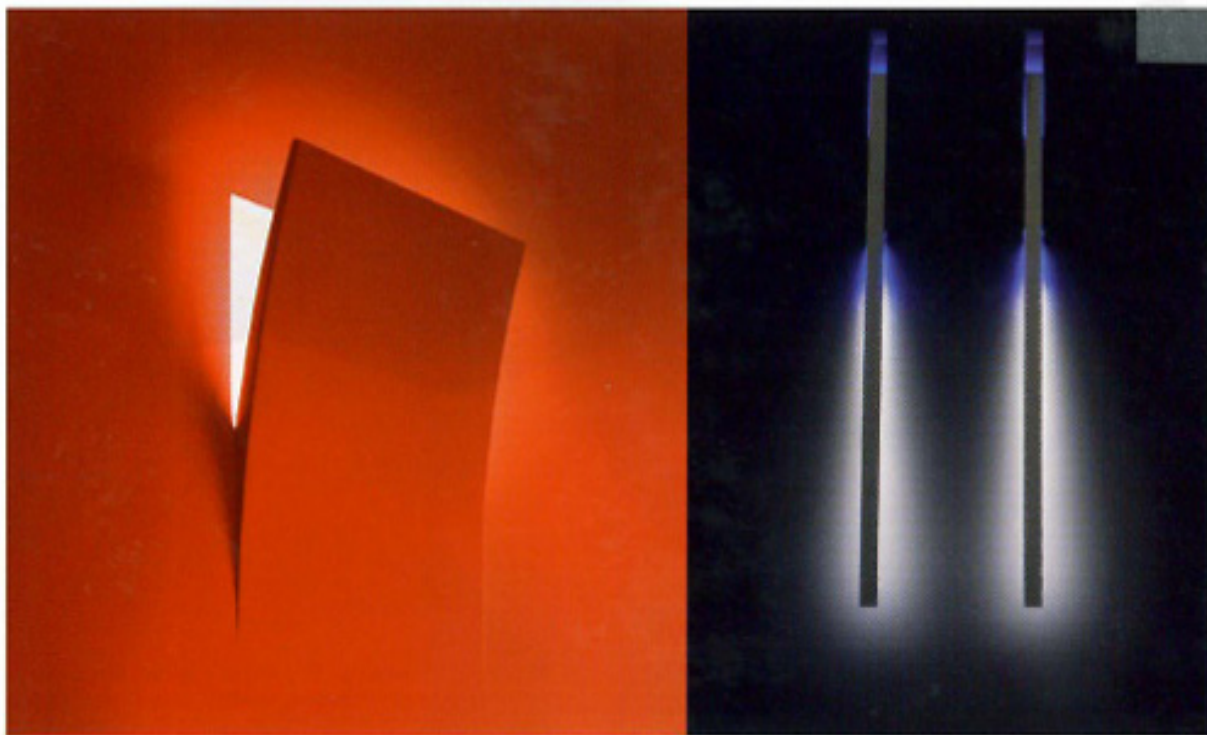


Tafamo, lavabo con particolare invito sagomato e piano d'appoggio asimmetrico, disegnato per Antonio Lupi.

DESIGN ADDICT

*"INTERPRETARE IL DESIGN
NON È UN'ATTIVITÀ
FINE A SE STESSA.
ALLA LINEA SI AFFIANCANO
IL CORPO, L'ANIMA E LO SPIRITO,
PERCHÉ SI FONDANO IN
UN'UNICA EMOZIONE"*

Nato a Ruvo di Puglia nel 1976, **Domenico De Palo**, detto Dodò, si è già messo alle spalle la pericolosa e spesso frustrante etichetta di 'giovane promessa' del design italiano. Non perché non sia più giovane (in Italia, peraltro, questa definizione resta valida fino alla soglia dei cinquant'anni...), ma perché può vantare una serie di realizzazioni e collaborazioni che lo proiettano nella più rassicurante categoria dei progettisti affermati. Ad appena 19 anni De Palo inizia a disegnare interni, mietendo i primi consensi. Quindi, a testimonianza dell'approccio multidisciplinare che lo contraddistingue, si occupa di restauro e del recupero di edifici storici e artistici. Progetta ville e appartamenti, è coinvolto nella direzione creativa di diverse installazioni e intraprende un percorso di ricerca sull'industrial design che lo porterà a realizzare prodotti e prototipi con designer e aziende del panorama nazionale e internazionale, fra le quali **Antoniolupi**, **Viabizzuno**, **Antidiva**, **Dimensione Disegno**, **Varaschin** e **Officina delle Idee**. Aziende diverse fra loro per tipologia merceologica, che gli permettono di dare libero sfogo alla sua vera creatività e sperimentale ideando prodotti che si estendono ad abbracciare l'intero settore dell'arredamento: dai divani per Antidiva (come The Easy, dalle forme squadrate e solenni, o come Top Class, più morbido e arrotondato) alla linea Havana per Dimensione Disegno (una collezione composta da prendisole, sedia, divano, tavolo e poltroncina), fino al bruciato Fire e al candeliere Candel (entrambi in alluminio, disegnati ancora per Dimensione Disegno). Ma è con il radiatore Immagina, creato per Officina delle Idee, che Domenico De Palo imprime una svolta decisiva al suo modo di progettare, realizzando un oggetto assimilabile a una scultura a parete, perfettamente integrato nel campo visivo e 'mimetizzato' con la finitura. Un radiatore in cui il design non sbandiera la sua presenza e in cui la centralità del progetto non è 'svenuta' a vantaggio di un'originalità cercata a bella posta. Per usare le parole di De Palo: *"Interpretare il design non è un'attività fine a se stessa. Alla linea si affiancano il corpo, l'anima e lo spirito, perché si fondano in un'unica emozione"*. Sarà proprio questa tensione all'essenzialità e al mimetismo a spingere il progettista alla creazione del suo prodotto più celebre, quella lampada Dodò prodotta da Viabizzuno, esposta alla Triennale di Milano all'interno della mostra *Il paesaggio mobile del design italiano* (curata da Andrea Branzi) e in grado di



Due lampade di grande effetto scenico, La Dodò in versione rossa e Dagli Retta. Di Viabizzuno.

Fly, sedia dal design sinuoso. Di Move.





aggiudicarsi il secondo premio al LightingBlt Award 2006. La Dodò è un corpo illuminante da incasso per interni. La lampada è costituita da un corpo in gesso installabile indifferentemente su cartongesso o laterizio. La peculiarità di questa lampada è, ancora una volta, la capacità di fondersi con la superficie su cui si installa: il gesso con cui è realizzata, infatti, permette di applicare alla superficie del corpo che resta visibile la medesima finitura della parete circostante e di utilizzare gli stessi materiali e la stessa tecnica con cui si stucca e si dipinge un'opera in muratura. L'aspetto finale della lampada (che non ha un verso di installazione privilegiato) è quello di un lembo di parete che, ritagliato, si solleva a scoprire una nicchia in cui è nascosta la luce. Per riprendere ancora una volta le parole di De Palo, Dodò è "una lampada che si sfoglia, una scultura nel muro in cui l'ombra si fa spessore e che, una volta accesa, rende pieni i vuoti e luminose le parti buie. Di giorno, un vuoto riempito di ombra, di notte, un luogo dove nasce la luce".

Sopra a sinistra: *Mid Ring*, chaise longue a dondolo realizzata in alluminio e polietilene. Prodotta da **Antidiva**; sopra a destra, *Havana*, particolare divano con tessuto arricciato Cordura®. Disponibile anche da esterno. Di **Dimensione Disegno**.

Sotto, *The Easy*, divano modulare rivestito in tessuto o pelle. Prodotto da **Antidiva**.

Nella pagina accanto, *Immagina*, radiatore-scultura che permette, grazie alla scelta della finitura uguale alla parete, di mimetizzarsi quasi completamente. Prodotto da **Officina delle Idee**.

